

# MARTEDÌ 2 LUGLIO

XIII settimana del Tempo ordinario - I settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (TUROLDO)

*Dio, rinnovaci il cuore ogni  
giorno  
come rinnovi le fonti e il sole:  
come la stella radiosa dell'alba  
di nuova luce  
risplende ogni giorno.*

*Gente rinata dal suo battesimo,  
la veste bianca di Cristo  
indossate:  
di umanità mai apparsa ancora  
siate il segno,  
l'annunzio glorioso.*

*O Trinità, misteriosa e beata,  
noi ti lodiamo perché ci donasti  
la nuova aurora  
che annunzia il tuo giorno,*

*Cristo, la gloria  
di tutto il creato.*

### Salmo CF. SAL 138 (139)

Meravigliosa per me  
la tua conoscenza, [o Dio]  
troppo alta,  
per me inaccessibile.

Dove andare  
lontano dal tuo spirito?  
Dove fuggire  
dalla tua presenza?

Se salgo in cielo, là tu sei;  
se scendo negli inferi, eccoti.

Se prendo le ali dell'aurora  
per abitare

all'estremità del mare,  
anche là mi guida la tua mano  
e mi afferra la tua destra.

Quanto profondi  
per me i tuoi pensieri,  
quanto grande  
il loro numero, o Dio!

### **Ripresa della Parola di Dio del giorno**

Gesù disse ai suoi discepoli: «Perché avete paura, gente di poca fede?». Poi si alzò, minacciò i venti e il mare e ci fu grande bonaccia (cf. Mt 8,26).

### **Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

#### **Lode e intercessione**

**Rit.: Padre, noi ti preghiamo!**

- Perdona i nostri peccati commessi oggi: essi non siano per noi motivo di angoscia.
- Concedici una morte serena e nella pace: prendi nelle tue mani le nostre vite.
- Rendi salda la nostra fede tentata di vacillare: fa' che mai dubitiamo di quanto ti abbiamo detto pregando.

#### **Padre nostro**

#### **Orazione** (vedi Colletta)

# LA MESSA

## ANTIFONA D'INGRESSO

SAL 46,2

Popoli tutti, battete le mani!  
Acclamate Dio con grida di gioia.

## COLLETTA

O Dio, che ci hai reso figli della luce con il tuo Spirito di adozione, fa' che non ricadiamo nelle tenebre dell'errore, ma restiamo sempre luminosi nello splendore della verità. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## PRIMA LETTURA

AM 3,1-8; 4,11-12

Dal libro del profeta Amos

<sup>1</sup>Ascoltate questa parola, che il Signore ha detto riguardo a voi, figli d'Israele, e riguardo a tutta la stirpe che ho fatto salire dall'Egitto: <sup>2</sup>«Soltanto voi ho conosciuto tra tutte le stirpi della terra; perciò io vi farò scontare tutte le vostre colpe. <sup>3</sup>Camminano forse due uomini insieme, senza essersi messi d'accordo? <sup>4</sup>Ruggisce forse il leone nella foresta, se non ha qualche preda? Il leoncello manda un grido dalla sua tana, se non ha preso nulla? <sup>5</sup>Si precipita forse un uccello a terra in una trappola, senza che vi sia un'esca? Scatta forse

la trappola dal suolo, se non ha preso qualche cosa? <sup>6</sup>Risuo-  
na forse il corno nella città, senza che il popolo si metta  
in allarme? Avviene forse nella città una sventura, che non  
sia causata dal Signore? <sup>7</sup>In verità, il Signore non fa cosa  
alcuna senza aver rivelato il suo piano ai suoi servitori, i  
profeti. <sup>8</sup>Ruggisce il leone: chi non tremerà? Il Signore Dio  
ha parlato: chi non profeterà? <sup>4+11</sup>Vi ho travolti come Dio  
aveva travolto Sòdoma e Gomorra, eravate come un tizzo-  
ne strappato da un incendio; ma non siete ritornati a me».   
Oracolo del Signore. <sup>12</sup>Perciò ti tratterò così, Israele! Poiché  
questo devo fare di te: preparati all'incontro con il tuo Dio,  
o Israele! – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE**

5

**Rit. Guidami, Signore, nella tua giustizia.**

<sup>5</sup>Tu non sei un Dio che gode del male,  
non è tuo ospite il malvagio;  
<sup>6</sup>gli stolti non resistono al tuo sguardo. **Rit.**

Tu hai in odio tutti i malfattori,  
<sup>7</sup>tu distruggi chi dice menzogne.  
Sanguinari e ingannatori, il Signore li detesta. **Rit.**

<sup>8</sup>Io, invece, per il tuo grande amore,  
entro nella tua casa;

mi prostro verso il tuo tempio santo  
nel tuo timore. Rit.

Rit. Guidami, Signore, nella tua giustizia.

## **CANTO AL VANGELO**

CF. SAL 129 (130),5

Alleluia, alleluia.

Io spero, Signore.

Spera l'anima mia,  
attendo la sua parola.

Alleluia, alleluia.

## **VANGELO**

MT 8,23-27

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, <sup>23</sup>salito Gesù sulla barca, i suoi discepoli lo seguirono. <sup>24</sup>Ed ecco, avvenne nel mare un grande sconvolgimento, tanto che la barca era coperta dalle onde; ma egli dormiva.

<sup>25</sup>Allora si accostarono a lui e lo svegliarono, dicendo: «Salvaci, Signore, siamo perduti!». <sup>26</sup>Ed egli disse loro: «Perché avete paura, gente di poca fede?». Poi si alzò, minacciò i venti e il mare e ci fu grande bonaccia.

<sup>27</sup>Tutti, pieni di stupore, dicevano: «Chi è mai costui, che perfino i venti e il mare gli obbediscono?».

– *Parola del Signore.*

## **SULLE OFFERTE**

O Dio, che per mezzo dei segni sacramentali compi l'opera della redenzione, fa' che il nostro servizio sacerdotale sia degno del sacrificio che celebriamo. Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** SAL 102,1

Benedici il Signore, anima mia,  
quanto è in me benedica il suo santo nome.

## **DOPO LA COMUNIONE**

Il santo sacrificio che abbiamo offerto e ricevuto, o Signore, sia per noi principio di vita nuova, perché, uniti a te nell'amore, portiamo frutti che rimangano per sempre. Per Cristo nostro Signore.

---

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Signore, salva!**

Il vangelo odierno ci presenta Gesù che sale sulla barca, dove lo seguono anche gli altri discepoli (cf. Mt 8,23). La «barca» e il «seguire» sono due termini chiave che indicano come nell'intenzione dell'evangelista l'episodio della tempesta vada collocato in una prospettiva ecclesiale. «Matteo non è solo un trasmettitore del racconto, ma anche il suo più antico esegeta, e

di fatto il primo a interpretare il viaggio dei discepoli con Gesù nella tempesta e la tempesta sedata in riferimento alla piccola barca della chiesa» (Günther Bornkamm). C'è tuttavia anche una terza parola di estrema importanza. Nel testo greco, Matteo non parla di una «tempesta», e neppure di un turbine di vento, come fa Marco (cf. Mc 4,37), ma di un «moto» (*seismós*), un sisma, termine inusuale per indicare un maremoto. È in realtà un'immagine frequente nella letteratura apocalittica (ricorre sette volte nell'Apocalisse giovannea). Siamo dunque nel contesto di una grande tribolazione escatologica, che la piccola barca dei discepoli deve attraversare. Gesù dorme, segno di una presenza nascosta e silenziosa. In preda allo spavento, i discepoli lo svegliano gridando: «Salvaci, Signore!» (Mt 8,25). Lo invocano «Signore», *Kýrie*, con un appellativo liturgico, che contrasta per esempio con l'apostrofe molto meno cerimoniosa che troviamo in Marco: «Maestro, non ti importa che siamo perduti?» (Mc 4,38) In Marco e in Luca, come sembra più logico, Gesù appena svegliato provvede subito a far cessare la tempesta, e soltanto dopo il cessato pericolo si metterà a rimproverare i discepoli. In Matteo invece viene prima il rimprovero e poi il miracolo! È evidente che l'evangelista non si preoccupa più del vento sul lago di Tiberiade, ma pensa già alle prove che incontreranno i discepoli di Gesù, che forse stanno già vivendo i cristiani della comunità matteana. Da questa tribolazione che li mette alla prova non potranno uscire se non per mezzo della fede. Ecco perché

Gesù definisce i discepoli «gente di poca fede» (Mt 8,26). Questa espressione non significa «senza fede», ma dalla fede ancora incerta, esitante, non abbastanza coraggiosa. Allora Gesù si alza, minaccia i venti e il mare, quasi li sgrida come se fossero esseri consapevoli posseduti da demoni, e riporta la calma. In Marco e Luca sono i discepoli che, presi da timore, si domandano: «Chi è dunque costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?» (Mc 4,41). Matteo ci dice che «tutti» (letteralmente il greco dice «gli uomini», *hoi ánthropoi*) sono pieni di stupore e si pongono questo interrogativo su Gesù: «Chi è mai costui...?» (Mt 8,27). Chi sono questi «tutti»? Secondo Gerolamo insieme con i discepoli c'erano anche dei marinai. Ma se prendiamo sul serio l'idea che la piccola barca è la chiesa, allora in questi «tutti» ci siamo anche noi, uomini e donne che in mezzo a difficoltà e tribolazioni incrociamo la vicenda evangelica e siamo così raggiunti dall'annuncio della buona notizia di Gesù Cristo.

*Signore Gesù, che hai comandato ai venti e al mare ma hai rimproverato ai tuoi discepoli la loro poca fede, donaci di essere colmati della tua gioia anche nelle sofferenze, affinché la nostra fede sia a tua testimonianza e noi, attraversando molte tribolazioni, possiamo entrare nel regno di Dio.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Liberato, Bonifacio, Servio, Rustico, Rogato, Settimo e Massimo, martiri a Cartagine (IV sec.).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria della deposizione nella chiesa delle Blacherne della preziosa veste della santissima Madre di Dio (V sec.).

### **Maroniti e luterani**

Visitazione della Vergine a Elisabetta.

### **Copti ed etiopici**

Giuda, fratello di Giacomo.